

FAMIGLIA PIASINTEINA - Il consiglio direttivo venerdì premierà l'ex direttore del Conservatorio

# Garilli piacentino benemerito

«Ho scelto il più bel mestiere del mondo, ora mi mancano i giovani»

## ALBO D'ORO

### Una cerimonia anche musicale

■ Venerdì 29 ottobre alle ore 21 nella sede della Famiglia Piasintina in via San Giovanni 7 si terrà la cerimonia di premiazione del "Piacentino Benemerito 2010", riconoscimento che il consiglio direttivo della Famiglia Piasintina ha assegnato al maestro Fabrizio Garilli. La premiazione sarà condotta da Valeria Costa. Francesco Bussi interverrà con un ricordo del maestro Giuseppe Zanaboni. Massimo Cottica e la soprano Ito Sachita del Conservatorio di Musica "G. Nicolini" eseguiranno un momento musicale in onore del premiato. L'ingresso è libero.

**I PREDECESSORI** Lungo e prestigioso è l'elenco dei piacentini benemeriti: Giuseppe Dordoni; Egidio Carella; Pietro Campolungo; Gianni Poggi; Aldo Ambrogio; Pietro Nuvolone; Guido Pagani; Luciano Ricchetti; Osvaldo Bot; Mario Giumanini; Umberto Baldini; Giovanni Rossi; Mario Baciocchi; Antonino Votto; Artemio Bubba; Emilio Nasali-Rocca; Giana Anguissola; Pietro Gazzola; Guido di Nemi Ucelli; Luigi Dodì; Ettore Parenti; Antonio Samore; Edoardo Amaldi; Alberto Cavallari; Serafino Dallavalle; Luigi Togni; Agostino Casaroli; Giuseppe Salvatore Manfredi; Sergio Belloni; Ferdinando Arisi; Flaviano Labò; Ferruccio Ranza; Luigi Poggi; Franco Fornari; Alessandro Beretta Anguissola; Corrado Sforza Fogliani; Esilio Tonini; Alberto Spigaroli; Francesco Alberoni; Francesco Bussi; Pierluigi Magnaschi; Filippo Inzaghi; Luigi Gatti; Giuseppe Recchia; Domenico Ferrari; vescovo Pietro Marini; Luigi Cavanna; Giovanni Cumini; Roberto Tenchini; Pino Farinotti.

■ E' un premio al pianista, al compositore, al maestro che ha formato generazioni di musicisti al Conservatorio di Milano e al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza. E' un premio all'uomo. Alla sua passione, alla capacità di trasmetterla nella comunità in cui opera tuttora.

Va a Fabrizio Garilli il riconoscimento Piacentino Benemerito 2010 assegnato dal consiglio direttivo della Famiglia Piasintina su un insieme di segnalazioni arrivate dai soci e da semplici cittadini. Venerdì sera (ore 21), la cerimonia di consegna della targa darà risalto alle motivazioni e allo spessore del premiato e non mancherà un ricordo di maestro Giuseppe Zanaboni da parte di Francesco Bussi.

Con Garilli viene valorizzata non soltanto una figura professionale, ma l'azione di chi ha reso un servizio grande alla città di Piacenza, come spiega Danilo Anelli, presidente della "Famiglia". Basta sfogliare l'albo d'oro dei benemeriti per comprendere questo spirito, vi figurano professionisti, alti prelati, artisti, cavalieri del lavoro. «Il maestro ha dedicato una vita alla musica e al conservatorio - sottolinea Anelli - ma come molto spesso accade i piacentini si conoscono di più fuori che a Piacenza».

Il commento di Garilli a questo riconoscimento è commosso e tradisce un naturale orgoglio: «Sono onorato per un premio attribuito a personalità importanti, essere inserito fra loro è particolarmente gratificante». Garilli, nel rievocare alcuni passaggi salienti del suo percorso, dice di es-



Il maestro Fabrizio Garilli, già direttore del Conservatorio "Nicolini"

sersi mosso «zanellianamente». Vale a dire con la stessa poliedrica estensione che fu di Amilcare Zanella, compositore, pianista e direttore d'orchestra nato a Monticelli d'Ongina. Garilli ha però a cuore in modo speciale il suo ruolo didattico e di divulgatore musicale. E se è giusto rievocare il pianista che ha suonato in importanti teatri italiani - e persino a Tokyo -, non lo è meno citare il profilo di insegnante che ha diplomato una trentina di pianisti, che ha diretto negli Anni '80 la Scuola Civica di Crema, è stato per molti anni titolare di cattedra al Conservatorio di Milano e poi ha rivestito dal 1989 fino al 2007 il delicato ruolo di direttore del "Nicolini" traghettando l'istituzione musicale di via Santa Fran-

ca da conservatorio di vecchio stampo a scuola di alta formazione artistica a livello universitario, dotata di autonomia giuridica.

«Formare musicisti è tra le cose che più mi ha appassionato in un quadro di dedizione assoluta alla professione - confessa Garilli - e credo di aver trasferito agli allievi tutta la mia passione». Cosa manca oggi al maestro, ancora attivamente impegnato in un'attività libero professionale? Non certo gli appesantimenti burocratici che sono un fardello ineliminabile nel condurre un'istituzione scolastica importante. «Faccio il più bel mestiere del mondo - conclude - l'artista, senza più lacci burocratici e istituzionali. Ma mi manca il contatto con giovani, quel continuo dare e ricevere».

Patrizia Soffientini

## Sudan, viaggio da raccontare

Sabato sera incontro con Luigi Cherchi, socio Gaep

■ Sabato 30 ottobre nel salone parrocchiale di Turro (alle 21) Luigi Cherchi, socio del Gaep, presenterà le immagini del suo viaggio in Sudan del dicembre scorso. «Il viaggio è stato interessante e ci ha consentito un transito in Etiopia e uno sguardo abbastanza approfondito sulla parte settentrionale di un paese molto controverso a livello mondiale, il Sudan» spiega Cherchi. Gli ambienti documentati vedono il contrapporsi dei deserti di vario ti-

po alle splendide oasi lungo le sponde del Nilo, i villaggi nubiani evidenziano una cura ed una pulizia delle abitazioni davvero notevoli. «Il viaggio è stato soprattutto l'incontro con centri straordinari per la gentilezza, l'affabilità, l'elevato senso di ospitalità che ci hanno mostrato in ogni occasione» prosegue Cherchi.

In Sudan si sono tenuti 11 campi in tenda nel deserto e si sono utilizzate 3 case private. Per lo più è stato seguito il cor-

so del Nilo quando possibile e se non è consentito fotografare ponti, installazioni militari e la grande moschea centrale di Kartoum, nei piccoli villaggi nubiani lungo il Nilo e nei mercati la gente, anche le donne, sono state ben felici di farsi fotografare. Scopo della serata è condividere l'esperienza vissuta in questo viaggio attraverso le splendide immagini fotografiche, le musiche originali ed i racconti delle giornate vissute nel paese africano.

Si tratterebbe di diverse multe non pagate

## Fallimento Mariella Burani, la Polstrada di Piacenza è tra i novecento creditori

■ (er. ma) Anche la Polstrada di Piacenza è fra le circa 900 domande di ammissione dei creditori allo stato passivo di Mariella Burani Fashion Group di Reggio Emilia. La domanda della stradale di via Castello riguarda presumibilmente multe per infrazione al codice della strada che non sono state pagate dal gruppo reggiano.

Le 900 domande dei creditori ammontano ad un totale di 450 milioni di euro. Il commissario giudiziale Francesco Ruscigno, nella sua relazione, ha finora riconosciuto 55 milioni di crediti in chirografo e 26 milioni ai creditori privilegiati.

Fra le richieste giunte al giudice Luciano Varotti anche quella di Giovanni Burani, figlio della stilista Mariella ed ex ad del gruppo, indagato per bancarotta fraudolenta nell'ambito del-

l'inchiesta sulla crisi di MBFH. Giovanni Burani aveva chiesto l'ammissione in qualità di ex lavoratore subordinato.

Come lui il fratello Andrea. Il giudice non ha accolto la loro richiesta (potranno però fare opposizione), mentre ha invece accolto le richieste di circa 200 dipendenti del gruppo.

Fra le domande che il giudice ha valutato ci sono anche 54 artigiani e 51 agenti di commercio. Fra le richieste accolte c'è quella dell'ex miss Reggiana Emilia Maria Ida Righi, che lavorò come modella. Si sono presentati inoltre come creditori la Polizia stradale di Piacenza, l'Associazione industriali di Reggio Emilia e i Comuni di Milano e Cavriago. Il gruppo Mariella Burani, che ha sede a Cavriago (Reggio Emilia), è attualmente in amministrazione straordinaria.

## Sunia, Giuseppe Grilli confermato segretario

■ Nei giorni scorsi il comitato direttivo del Sunia provinciale di Piacenza ha eletto con voto unanime il nuovo segretario della Federazione, si tratta di Giuseppe Grilli, già stato segretario negli anni passati, che aveva lasciato la carica nel 2005 in concomitanza con la sua nomina a consigliere comunale del Comune di Piacenza.

La nomina del nuovo segretario provinciale coincide con un importante risultato conseguito dal Sunia: la class action avviata dal Sunia nei mesi scorsi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ha avuto successo ed è stata accolta.

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione numero 18/2010, ha infatti stabilito che il metano a uso civile per condomini e fabbricati di cooperative, quando l'impianto è centralizzato, va tassato con riferimento al singolo utente e non al consumo complessivo dell'impianto centralizzato. Più precisamente, a decorrere dal 1° gennaio 2008 è stata introdotta una normativa che prevede l'applicazione dell'aliquota IVA del 10 per cento alla somministrazione di gas me-

tano usato per combustione per usi civili, limitatamente a 480 metri cubi annui. Oltre tale soglia l'aliquota Iva raddoppia al 20 per cento. Con particolare riferimento ai condomini e cooperative di abitanti di edifici abitativi

che utilizzino impianti di tipo centralizzato, da prassi interpretativa degli enti erogatori era nel senso di riferire il limite di 480 mc annui al consumo complessivo dell'impianto, indipendentemente dal numero delle utenze delle singole unità immobiliari (così che, non appena superato il limite annuo complessivo condominiale di 480 mc, l'aliquota IVA applicata diveniva automaticamente quella del 20 per cento).

Ora l'Agenzia delle Entrate, accogliendo interamente con la citata risoluzione le tesi del Sunia ha deciso che il limite dei 480 mc annui deve essere moltiplicato per il numero delle unità immobiliari il cui impianto di riscaldamento è allacciato all'impianto centralizzato, perché altrimenti si verrebbe a creare una evidente disparità di trattamento con gli utenti dotati di caldaie autonome.



Il segretario Giuseppe Grilli

## Per aiutare i disabili a domicilio cinquemila euro dal Comune

La somma copre le spese per i prossimi sei mesi

■ (mir) Nella nostra città sono parecchi i disabili che necessitano di cure e attenzioni costanti. Molti sono accuditi direttamente dalle proprie famiglie, che proprio per questo hanno diritto a un assegno da parte del Comune. Nei giorni scorsi sono stati assegnati da Palazzo Mercanti circa cinquemila euro complessivi a coloro che permettono la permanenza nel proprio domicilio di queste persone bisognose. La somma serve per coprire le spese per i prossimi sei mesi, in base alle valutazioni fatte dalla commissione comunale che ha ricevuto le domande di contributo.

I contratti sono rinnovabili per ulteriori sei mesi.

Si tratta di erogazioni previste dai piani personalizzati di cura che sono stilati da azienda sanitaria e Amministrazione comunale in accor-

do con le famiglie in questione, che dunque hanno importi diversi perché relativi alle specifiche esigenze dei singoli. Il Comune ha a disposizione gli stanziamenti regionali legati al Fondo per la non autosufficienza dei disabili (per il 2010 sono 120mila euro), ma deve comunque partecipare con una propria quota iscritta a bilancio (22mila euro). In questo caso, Palazzo Mercanti ha impegnato "solo" cinquemila euro per rispondere alle domande arrivate dalle famiglie. L'amministrazione interviene per la parte sociale, legata all'assistenza domiciliare, mentre quella sanitaria, ossia medicine e quant'altro, è coperta dall'Asl. Gli assegni vengono erogati a ciascun beneficiario con successive e separate disposizioni, secondo le modalità contenute in ciascun contratto.



L'assistenza a un disabile

## La pubblicità uscirà dal centro: 24 mega cartelloni in periferia

Appalto da 84mila euro a un'azienda piemontese

■ (mir) Sarà la ditta torinese Sid-Arredo urbano a portare via i cartelloni pubblicitari dal centro storico, con un contestuale spostamento delle affissioni in periferia.

Grazie a un'offerta di 84mila euro (con un notevole ribasso sui quasi 120mila euro di base), la società piemontese si è aggiudicata la gara d'appalto per la fornitura e la posa in opera di 24 impianti affissionisti dalle dimensioni 6 metri per 3 da localizzare in diversi punti della città. La ditta aggiudicataria contestualmente alla fornitura dovrà provvedere alla rimozione di ventiquattro impianti affissionistici dal centro storico della città.

Gli impianti da rimuovere dalla sedi attuali si trovano a piazzale Genova (cinque), via Zanardi Landi (tre), via XXI Aprile (cinque), via XXIV Maggio angolo piazzale Torino (quattro), parcheggio viale Malta (due), piazzale Malta-via Palmerio (due) e piazzale Torino (tre).

In loro sostituzione saranno posizionati altrettanti cartelloni in corso Europa-Esselunga (due), via Manfredi (due), via Emilia Pavese, parcheggio Esselunga (due), via Caorsana (sei), parcheggio Cinestar (due), corso Europa-Galassia (quattro), polo Logistico, via Gragnana e area ex Unicem (tre).

La struttura proposta e la sua installazione dovranno attenersi a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e di barriere architettoniche. In particolare, per quel che riguarda la pubblica incolumità, dovrà prevedere spigoli opportunamente arrotondati e parti non a sbalzo ed essere dimensionata e strutturata per resistere ai vari carichi orizzontali accidentali, in particolare a quello del vento.

La ditta vincitrice della gara avrà 30 giorni di tempo dalla consegna definitiva dell'appalto per provvedere alla rimozione dei cartelloni vecchi e alla posa dei nuovi.

## Trasporto di studenti: "scambio" tra Piacenza e Gossolengo

Firmata una convenzione della durata di 5 anni

■ (mir) Il Comune di Piacenza e quello di Gossolengo si "scambiano" gli studenti e di conseguenza anche i servizi per andarli a prendere per portarli a scuola.

Le due amministrazioni hanno firmato una convenzione per il trasporto scolastico valida per i prossimi 5 anni.

In sostanza, ognuno si fa carico di andarsi a prendere bambini e ragazzi che, pur essendo residenti nell'altro Comune, si sono iscritti in istituti del proprio.

«Considerata la configurazione territoriale e la distribuzione della popolazione nei due Comuni - si legge - come già verificatosi negli anni scolastici passati alunni residenti a Piacenza possono ritenere necessario e opportuno per esigenze familiari frequentare scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a Gossolengo, così come

può avvenire viceversa». La precedente era iniziata nel 2004 e scaduta nel 2009, le due amministrazioni hanno quindi deciso di aggiornarla: «Il Comune di Gossolengo si impegna a predisporre il servizio di trasporto scolastico per alunni residenti nel comune di Piacenza sulla base di richieste adeguatamente motivate». Allo stesso modo il Comune di Piacenza si impegna a predisporre un analogo servizio per i bambini che abitano a Gossolengo ma devono venire a scuola in città. Nessuna amministrazione, quindi, sarà chiamata a mettere risorse per l'altra: le famiglie coinvolte pagheranno infatti la retta direttamente a quella che organizza il servizio di cui godono i figli, senza quindi passaggio tra un Comune e l'altro. Alla fine di ogni anno scolastico si terrà una verifica congiunta sull'andamento del servizio.



Studenti salgono su uno scuolabus